Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta
Institut d'histoire de la Résistance et de la société contemporaine en Vallée d'Aoste

A.S. 2020 - 2021

Proposte didattiche per le Scuole della Valle d'Aosta
Thèmes didactiques à destination des Écoles de la Vallée d'Aoste

IL CALENDARIO DELLE LEZIONI SI EFFETTUA NEI MESI DI NOVEMBRE-DICEMBRE 2020 E DI APRILE-MAGGIO 2021

SCHEDA DI ISCRIZIONE IN FILE SEPARATO
FICHE D'INSCRIPTION À PART

È necessario disporre di LIM o di PC connesso a proiettore

via Xavier de Maistre, n. 24 — 11100 Aosta Aoste — Valle d'Aosta Vallée d'Aoste — I / UE

E-mail: resvalleehis@libero.it — Pec: resvalleehis@pec.libero.it; Telefono e Fax +39 0165 40 846

www.istorecovda.it — Codice Fiscale 8000 602 00 79

Associazione di Diritto privato priva di scopo di lucro, fondata in Aosta il 5 aprile 1974. Statuti rinnovati in Aosta il 14 giugno 2001. Associazione riconosciuta giuridicamente ex decreto prefettizio Aosta 10 agosto 2001. Membro associato all'Istituto nazionale Ferruccio Parri, Milano — Rete degli Istituti. Ente di formazione — Agenzia Formativa MIUR — Protocollo di Intesa, Roma 21 maggio 2020. Legge regionale Consiglio regionale Valle d'Aosta nr 6 del 12 marzo 2012

Association de droit privé sans but lucratif, fondée à Aoste le 5 avril 1974. Statuts rénovés en Aoste le 14 juin 2001. Association reconnue juridiquement, selon le décret préfectoral daté Aoste 10 août 2001. Membre associé à l'Istituto nazionale Ferruccio Parri, Milan — Réseau des Instituts. Agence de Formation Ministère de l'Éducation, Université et Recherche MIUR — Protocole de Entente, Rome 21 mai 2020. Loi régionale du Conseil régional de la Vallée d'Aoste nr 6 datée du 12 mars 2012

Scuola primaria e media / École primaire et moyenne

1.

Titolo: *Monumenti, cippi e targhe: documenti che raccontano la storia valdostana dall'Unità d'Italia alla Resistenza (1861-1945)*

Vilma Villot

Descrizione

I percorsi attraverso le città, spesso dettati da impellenze quotidiane, offrono al cittadino attento e curioso la possibilità di tessere un dialogo silenzioso con la Storia. Cippi, targhe e monumenti ricordano eventi, persone, azioni individuali o collettive e testimoniano la volontà di sottolineare fatti e valori che rispecchiano il sentire proprio di un determinato momento storico.

Il breve percorso che, dalla Stazione di Aosta, luogo di per sé emblematico, ci conduce alla piazza dedicata a Émile Chanoux nell'immediato dopoguerra, propone una ricca visione di monumenti che, partendo dal *Roi chasseur* e giungendo a quello dedicato all'Alpino, permettono di raccontare quasi un secolo di storia della Valle d'Aosta.

La monumentalistica induce, inoltre, a porci numerose domande: in che periodo è collocato un dato monumento? Chi fu il committente? Chi l'esecutore? Da chi fu sovvenzionato? A queste e ad altre domande cercheremo di dare risposte lungo il nostro percorso.

Modalità

Visita guidata sul posto
Attività pratica in classe

Tempi

2 mezze giornate

Studenti destinatari

Classi IV e V della Scuola primaria
Classi di Scuola Media

2.

Titre: *Il Cimitero di Sant'Orso ad Aosta Un luogo carico di storia e di memoria / Le Cimetière du Bourg Saint-Ours d'Aoste Un lieu chargé d'histoire et de mémoire*

Vilma Villot

<table>
<tr>
<td>Description

La visite d'instruction au vieux cimetière du Bourg Saint-Ours d'Aoste fermé en 1930, permet de renouer la connaissance avec ce lieu chargé d'histoire de la ville et sur les familles d'Aoste, à travers aussi les pierres funéraires de soldats morts dans la Première guerre mondiale.</td>
<td> </td>
<td>Modalités
Visite d'instruction

Temps
2 heures et demies
Jour de visite fixe à concorder</td>
</tr>
<tr>
<td>Classes concernées
Classes IV et V des Écoles primaires — Classes d'École moyenne</td>
<td colspan="2"></td>
</tr>
</table>

3.

Titolo: *Per la didattica della Shoah — Storia di Luisa Una bambina ebrea di Mantova 1929 — Bergen-Belsen marzo 1945*

Unità didattica a cura di Maria Bacchi e Fernanda Goffetti; Illustrazione dell'Unità didattica e supporto da parte di Vilma Villot

<table>
<tr>
<td>Descrizione

La proposta prende l'avvio dalla riflessione che si può presentare e far nascere una prima consapevolezza su di un accaduto storico così tragico, senza investire i giovani studenti del suo peso emotivo.

Sarà inviato ed illustrato, a chi ne farà richiesta, il libro, in formato elettronico, sulla storia di Luisa, che contiene alcuni interessanti saggi introduttivi ed una serie di schede contenenti immagini, brevi testi tratti da documenti, piccoli brani storiografici ed alcune mappe cronologiche e geografiche.

Le schede presentano anche elementi di contesto storico: ascesa al potere di Mussolini, la Comunità ebraica di Mantova, l'Asilo israelitico, le leggi razziali e lo scoppio della Seconda guerra mondiale.</td>
<td> </td>
<td>MODALITÀ
Illustrazione ai docenti.
Lavoro dedicato e / o
Attività interdisciplinare
educazione all'immagine
educazione storica e
linguistica

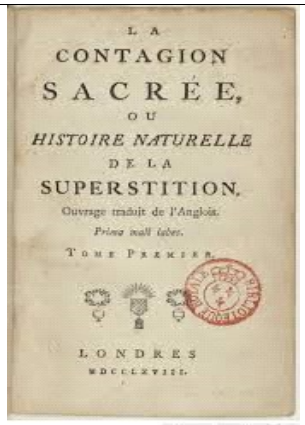
TEMPI
2 sessioni da 2 ore l'una
oppure interdisciplinare
durante l'anno scolastico</td>
</tr>
<tr>
<td>Studenti destinatari
Classi V di Scuola primaria
Classi di Scuola Media</td>
<td colspan="2"></td>
</tr>
</table>

Scuola secondaria di primo e secondo grado

4.

Titolo: *La semina del vento: letture proibite, lettori clandestini e contrabbandieri d'idee nella Valle d'Aosta della Restaurazione (1814-1848)*

Andrea Désandré

Descrizione «Mal seme» per eccellenza è la parola stampata: dal *mauvais livre* potrebbe scivolare nell'animo dell'incauto lettore, qui germinare, e da qui spandersi nello spirito pubblico. Il gendarme della lettura, uomo di stato o di chiesa che sia, teme questa propagazione più di ogni altra sciagura. Sa che il libro proibito veicola contro-valori e opinioni nuove, sa quanto le sue pagine pregne d'irriverenza, irreligione, edonismo e ragione critica possano corrodere le ortodossie su cui si reggono i regimi autoritari, e sa che da una presa di coscienza ad una presa d'armi il passo è breve. Perciò tanto si affanna per impedirne la diffusione.		Modalità Lezione partecipata e analisi di documenti d'archivio Tempi 2 moduli
Studenti destinatari **Classi IV della Scuola secondaria di secondo grado**		

5.

Titolo: *Clientelismo e trasformismo: il sistema politico della Valle d'Aosta (e dell'Italia) liberale*
Andrea Désandré

Descrizione

Lo scontro politico-ideologico che ha dinamizzato la storia italiana dall'Unità al fascismo viene in genere rappresentato tramite riduzioni bipolari: destra-sinistra, conservatori-progressisti, cattolici-anticlericali, clericali-liberali, monarchici-repubblicani, rivoluzionari-controrivoluzionari, neri-rossi, ecc., schematizzazioni che rischiano però di celare i reali meccanismi che, dietro alle quinte del confronto pubblico, muovono le macchine elettorali.

Più dei princìpi e dei programmi conta infatti la capacità degli organizzatori di consenso di attivare le "cinghie di trasmissione" clientelari che uniscono il centro alla periferia configurando un complesso quanto invisibile sistema di potere, la cui crisi in parte spiega la massiccia adesione dei notabili liberali al fascismo. Il funzionamento di tale sistema verrà illustrato sulla base di esempi concreti tratti da documenti inediti.

Modalità

Lezione partecipata e analisi di documenti d'archivio

Tempi

2 moduli

Studenti destinatari

IV-V anno della Scuola secondaria di secondo grado

6.

Titolo: *La Valle "radiosa": dal pacifismo del 1914 alla svolta interventista del 1915*

Andrea Désandré

Descrizione

Fino alla fine della rovente estate 1914, i giornali locali raccontano una Valle tutta pacifista e neutralista: i fogli cattolici, assertori della punizione divina abbattutasi su un'umanità insensibile al quinto comandamento, esortano l'Italia ad intervenire nel conflitto solo con parole di pace, quelli anticlericali vedono nella conflagrazione europea l'esito di mezzo secolo di continui armamenti e se la prendono sia con i predicatori del castigo di Dio sia con le teste calde che vorrebbero coinvolgere il Paese in una «tuerie sauvage».

Poi, con l'avvicinarsi dell'autunno, il periodico liberale "La Doire" corregge la rotta editoriale, e, nel volgere di una settimana appena, passa dal pacifismo a posizioni interventiste via via sempre più aggressive: un crescendo propagandistico che, sfociato l'anno seguente nel «maggio radioso», trasforma la redazione, espressione di un'élite politicamente minoritaria, in un comitato di agitazione pubblica che si erge con successo ad unico portavoce legittimo del popolo valdostano.

Gli storici locali hanno definito questa svolta «impressionante» e «incomprensibile». Eppure una spiegazione c'è, ed è la stessa che consente di capire meglio come l'esigua, ma rumorosa minoranza interventista sia riuscita ad imporsi sulla stragrande, e silenziosa, maggioranza neutralista degli italiani.

La Doire

Journal Politique Indépendant traitant les sujets intéressants du jour

Aoste, 14 Mai 1915

Modalità

Lezione partecipata e analisi di giornali d'epoca e documenti d'archivio

Tempi

2 moduli

Studenti destinatari

V anno della Scuola secondaria di secondo grado

7.

Titolo: *Il primo dopoguerra valdostano: letture del conflitto e monumentalizzazione della memoria (1918-1924)*

Andrea Désandré

Descrizione

L'offensiva italiana conclusasi vittoriosamente il 3 novembre 1918 per i liberali è sin da subito il compimento del Risorgimento; per i cattolici è invece un chiaro segno dell'intervento di Dio nella storia.

Ma per tutti la cessazione delle operazioni belliche rappresenta, più che una fine, un inizio gravido di promesse.

Rimangono però l'immane carneficina (oltre 1500 morti solo in Valle), una moltitudine di feriti (nel corpo e nell'anima) e diverse questioni irrisolte.

Da qui la necessità di strutturare e monumentalizzare una memoria, il più possibile condivisa, capace sia di dare senso alla tragedia sia di rafforzare le basi dell'identità nazionale.

Modalità

Lezione frontale e partecipata

Tempi

2 moduli

Studenti destinatari

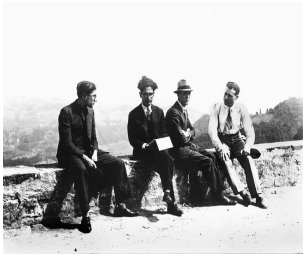
V anno della Scuola secondaria di secondo grado

III anno della Scuola secondaria di primo grado

8.

Titolo: *Intellettuali e fascismo nella Torino degli anni '30*

Andrea Désandré

Descrizione		Modalità Lezione frontale e partecipata Tempi 2 moduli
Il primo conflitto mondiale −generatore del movimento fascista − produce profondi mutamenti economici e sociali, accelera l'industrializzazione, compatta la nazione dal punto identitario e favorisce la nascita di nuove ideologie e di nuove forze politiche in un contesto dinamizzato dalle prime forme di cultura di massa. Tutto ciò comporta un radicale mutamento sia del lavoro intellettuale sia del ruolo, sempre più politico, degli intellettuali. L'analisi del caso torinese attraverso le figure più o meno note della cultura cittadina fra le due guerre (Gobetti, Persico, Gramsci, Monti, Foa, Einaudi, Segre, ecc.) costituirà il filo conduttore dell'esposizione.		
Studenti destinatari **V anno della scuola secondaria di secondo grado**		

9.

Titolo: *Dietro la foto: la Liberazione di Aosta tra storia e memoria*

Andrea Désandré

Descrizione

Usciti dal centro cittadino nel primo pomeriggio del 28 aprile 1945 gli ultimi paracadutisti di Salò in assetto da parata, nella piazza domata dal potere fascista, nella piazza dell'ordine, delle folle irregimentate, delle riviste militari e paramilitari, dei baccanali del regime e degli evviva a comando, disordinato erompe il contropotere resistenziale.

Volano fiori, gli occhi si lucidano di gioia e i partigiani devono farsi largo fra ali di folla plaudente da cui si innalzano canti e fiaschi di vino.

Quest'esultanza, immortalata da diverse fotografie, ha finito per imporsi sull'immaginario collettivo contribuendo così a coprire le complesse dinamiche della fase finale dell'insurrezione e, ancor più, lo sfogo violento dei rancori maturati durante la guerra civile.

Modalità

Lezione partecipata e analisi di documenti d'archivio

Tempi

2 moduli

Studenti destinatari

V anno della scuola secondaria di secondo grado
III anno della scuola secondaria di primo grado

10.

Titolo: *Confini contesi: la Valle d'Aosta tra Francia e Italia (1943-1945)*

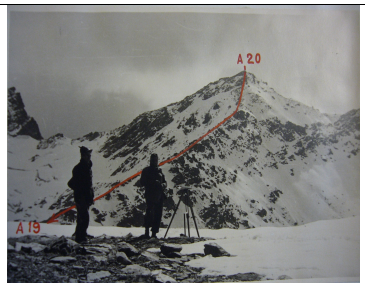
Andrea Désandré

Descrizione

Raggiunto l'obiettivo della liquidazione del nazifascismo, la Valle d'Aosta rimane per settimane un'arena in cui si confrontano forze militari (e paramilitari) sulla carta alleate: italiane, francesi e angloamericane.

C'è in gioco la frontiera occidentale, a cui sono legati forti interessi di natura geopolitica.

Per comprendere a fondo la guerra di confine scoppiata nella primavera del 1945, il crinale alpino va quindi considerato innanzitutto come riserva di risorse simboliche che fanno gola: all'Italia, intenzionata a riacquisirle per reinvestirle sul piano interno; alla Francia, che se le prende *manu militari* per giocarsele sullo scacchiere internazionale secondo le regole dettate dalle dinamiche di potenza, e agli angloamericani, che, seguendo le stesse logiche, intendono sfruttarle in chiave principalmente antisovietica.



Modalità

Lezione partecipata e analisi di documenti d'archivio

Tempi

Parte I: Riflessione sul concetto di confine dalla nascita dello stato-nazione alla contemporaneità (1 modulo)

Parte II: La Valle d'Aosta contesa tra Francia e Italia (2/3 moduli)

Studenti destinatari

V anno della Scuola secondaria di secondo grado

11.

Titolo: *La Massoneria: una protagonista della Storia tanto attiva quanto invisibile*

Andrea Désandré

Descrizione

Che cos'è la Massoneria? Dove e quando nasce? Quale cultura custodisce e tramanda? Come opera? Chi e perché ne fa parte? Cosa unisce il campione della controrivoluzione Joseph De Maistre all'icona della rivoluzione russa Lenin; qual è il filo rosso, o meglio, verde che lega Goldoni, Alfieri, Foscolo, Carducci, D'Annunzio, Pascoli, Quasimodo, Collodi e De Amicis; che cosa hanno in comune l'induista Gandhi e papa Roncalli? Davvero, come si legge nei manuali scolastici, il sodalizio liberomuratorio è sorto per veicolare le idee dei Lumi? Davvero, come dice di sé, è il principale creatore «delle società aperte, libere, laiche e democratiche della contemporaneità»? Ha svolto un ruolo anche in Valle?

L'intervento, aperto alle curiosità di studenti e insegnanti, tenterà di fornire alcuni elementi di risposta tenendo conto del programma, svolto o da svolgere, di storia e di letteratura (le lezioni rivolte alle classi quarte rimarranno quindi all'interno dell'arco cronologico che va dai primi del '700 alla Restaurazione, mentre quelle indirizzate alle quinte si spingeranno, dopo brevi cenni sulle origini del sodalizio, fino al fascismo).

Modalità

Lezione partecipata; condivisione di documenti scritti e iconografici

Tempi

2-3 moduli

Studenti destinatari

IV e V anno della Scuola secondaria di secondo grado

12.

Titolo: *La guerra psicologica: manipolazioni informative e operazioni coperte dalla Grande guerra ai conflitti recenti*

Andrea Désandré

Descrizione

Da sempre, ma dalla Prima guerra mondiale innanzi in modo sistematico, le guerre le prepara e le combatte la comunicazione.

Persino le azioni belliche, come hanno sostenuto tutti i principali teorici militari (dal celebre Sun Tzu al non meno noto von Clausewitz) sono essenzialmente atti comunicativi, messaggi inviati all'avversario.

Ma il principale bersaglio da colpire, psicologicamente, è il cittadino comune, l'uomo cioè che, informandosi tramite i media di cui dispone, contribuisce nel suo piccolo a formare la cosiddetta "opinione pubblica", nei regimi democratici la sola in grado di legittimare una guerra decisa a livello governativo.

L'analisi di alcuni casi esemplari, anche recentissimi, consentirà di passare in rassegna le principali tecniche di manipolazione cognitiva di massa messe regolarmente in atto per raggiungere sul piano emotivo obiettivi politici irraggiungibili per via argomentativa.

Modalità

Unità didattica

Tempi

2-3 Moduli per la Scuola superiore

Studenti destinatari

V anno di Scuola secondaria di secondo grado

13.

Titolo: *La Resistenza nella Provincia di Aosta*

Tullio Omezzoli

Descrizione

La Resistenza non è soltanto epopea, eroismi e nobili propositi per il futuro, ma una complessa "macchina" che ha tanti aspetti (organizzativi economici, logistici, morali) meritevoli di interesse; e che è sostanziata di materiale umano eterogeneo, nutrito di ideali, calcoli e progetti diversi, che si compongono in un quadro evolutivo, che prende via via configurazioni diverse a seconda delle fasi in cui si articola la cosiddetta "guerra civile".

L'unità didattica che si propone ha lo scopo di additare le problematiche che stanno dietro al momento militare/politico sul quale in genere ci si sofferma quando si commemora la Resistenza. Una considerazione a parte sarà riservata agli aspetti specifici della Resistenza valdostana, in specie nei suoi rapporti con la questione dell'annessionismo.

Si propone, per la scuola Media, una unità di un modulo; per le Superiori una di due moduli. Ma se i ragazzi della Media hanno svolto un'attività sul tema, la si può presentare in questa occasione e quindi dedicare in tutto due moduli.

Modalità

Unità didattica

Tempi

1 Modulo per la Scuola media

2 Moduli per la Scuola superiore

Studenti destinatari

Classi di Scuola secondaria di primo grado

Classi di Scuola secondaria di secondo grado

14.

Titolo: *I luoghi della vita e della morte di Émile Chanoux (9.01.1906 — 19.05.1944)*
Paolo Momigliano Levi, Vilma Villot

Descrizione

La proposta vuole far percorrere agli studenti un itinerario cittadino in Aosta che permetta di conoscere più da vicino aspetti della vita e momenti drammatici vissuti dal principale riferimento della Resistenza valdostana: Chanoux coordina le attività delle bande e con Lino Binel, altro protagonista dell'opposizione ai nazifascisti, affronta ed approfondisce il tema dell'autonomia valdostana inserita in un progetto federalista, visto come condizione essenziale perché ci sia la pace in Europa.

Modalità
Proposta didattica

Tempi
2 Moduli all'aperto

Studenti destinatari
Classi di Terza della Scuola secondaria di primo grado
Classi di Scuola secondaria di secondo grado

(*Fine Offerta Didattica Ihr Isr VdA 2020-2021*)

Gli interventi nelle Scuole sono possibili:
da novembre a dicembre 2020; da aprile a maggio 2021
È fatta salva, in ogni caso, l'ottemperanza alle norme obbliganti anti-Covid19, se disposte
L'Istituto resta a disposizione di insegnanti e di studenti per consulenze specifiche

Per maggiori informazioni, rivolgersi svp ai seguenti contatti:
Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta — Institut d'histoire de la Résistance et de la société contemporaine en Vallée d'Aoste

- Indirizzo: via Xavier de Maistre, n. 24 — 11100 AOSTA
- **Dal primo ottobre 2020 via Piave, n. 6 – 11100 AOSTA**
- Telefono e Fax 0165 / 40 846
- E-mail Istituto resvalleehis@libero.it

SCHEDA DI ISCRIZIONE IN FILE SEPARATO

(*Fine, Aosta, sede Istituto / siège Institut, settembre 2020*)